

**Primo congresso telematico multidisciplinare:
ADOLESCENZA:
nella società complessa.
(15 Ottobre 2007 – 15 Giugno 2008)**

Presentazione

Il “Primo Congresso Telematico sull’Adolescenza” è sicuramente una sfida per gli Organizzatori che hanno voluto affrontare a tutto campo un tema difficile, cercando di non lasciare spazi inesplorati, siano essi clinici, educativi, filosofici, culturali e sociali.

L’adolescenza è sicuramente una risorsa insostituibile che tuttavia, in questo momento, si è trasformata in una “problematica”, proprio perché la società d’oggi accusa momenti di crisi, molti dei quali vengono riferiti alle difficoltà di un dialogo intergenerazionale, ad un riadattamento culturale dopo l’investita di profondi cambiamenti derivati dalla globalizzazione e dall’irrompere del fenomeno del terrorismo.

Sembrerebbe che le trasformazioni siano legate alle richieste dei giovani che, come rappresentanti del “futuro”, pongono domande, ma, soprattutto, chiedono che vengano chiariti i parametri sociali, culturali, politici e di conoscenza che dovrebbero riempire di significato il mondo dei valori.

A questo proposito, si può dire che la rivoluzione culturale iniziata con il riconoscimento dell’importanza fondamentale della cosiddetta “intelligenza emotiva” (che nella visione europea è meglio indicata come “intelligenza affettiva”) nel determinismo teorico e pratico per una nuova società.

Sicuramente questa svolta epocale, che ha ridimensionato lo strapotere delle scienze cognitive, ha posto le basi per una riorganizzazione scientifica, sociale, culturale, umanistica e politica, ma ancora troppo poco è stato fatto.

In momenti di grande cambiamento, la società tende a resistere forse proprio perché si è strutturata non solo attorno ad un fondamentalismo culturale (nel nostro caso un razionalismo esasperato), ma anche sostenendo determinate “figure” che, abituate a mantenere il centro della scena, tendono a rifiutare l’entrata dei giovani e, soprattutto, dei giovanissimi: gli adolescenti.

Scopo del “Congresso” sarà dunque quello di chiarire, in ogni campo esaminato, la struttura dei contrasti, la puntualizzazione dei fondamenti culturali, neuroscientifici, sociali, filosofici, educativo-formativi, culturali ed anche religiosi, che devono indicare il fondamento per la nostra società futura.

Tutto questo deve essere visto tenendo conto dei profondi cambiamenti che la società globalizzata sta subendo, dimostrando di essere ancora ben lontana dall’aver trovato gli equilibri necessari per una crescita armonica, solidale, rispettosa delle diversità e delle pari opportunità.

Sotto tele profilo, la famiglia, la scuola, le istituzioni, il welfare, devono riuscire a dare delle risposte forti ai adolescenti che oggi sono forse i soggetti più a rischio di fronte ad una società sempre più complessa, frustrante, contraddittoria e ... pericolosa.

Da queste considerazioni è nato il desiderio di organizzare un Congresso Telematico spinto dalla lungimiranza di due importanti Istituzioni – l'Università di Messina (in Italia) e la Universidad Nacional del Salvador (in Argentina) – che da tempo, attraverso loro rappresentanti, collaborano in diverse iniziative neuroscientifiche, educative, culturali e sociali.

Questa presentazione non vuole essere solo un momento per fare conoscere i motivi che ci hanno spinti ad iniziare una “grande avventura”, ma, proprio sotto questo profilo, si offre per chiedere a tutti coloro che lo desiderano, di partecipare per raggiungere il migliore risultato che beneficerà tutti, ma soprattutto i nostri adolescenti.

Armando Curatola – Romeo Lucioni